

## **Città Metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2015, il giorno ventinove Luglio, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni , ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

**ATTO N.229 - I.P. 3518/2015 - Tit./Fasc./Anno 17.2.1.0.0.0/1/2015**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'  
SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE  
U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per le scuole superiori - Anno 2015/16.

# Città metropolitana di Bologna

Oggetto: Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per le scuole superiori – Anno 2015/16.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### Decisione

- 1) Approva il “Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli istituti superiori a.s. 2015/16 (allegato A al presente atto);
- 2) dà mandato ai Dirigenti competenti di provvedere ai necessari successivi adempimenti;
- 3) dà atto che la spesa relativa all’assunzione del Piano sarà a carico del capitolo di spesa 22740 del C.d.C. 72 “Servizio edilizia scolastica”, nei limiti della disponibilità del bilancio dell’Ente;
- 4) specifica che i traslochi indicati nell’allegato A) verranno effettuati subordinatamente alla disponibilità finanziaria nel bilancio dell’Ente, attualmente non presente.

### Motivazioni

La legge 56/2014 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all’omonima Provincia il primo gennaio 2015.

La Legge n. 23/1996<sup>1</sup> ha attribuito alle Province la competenza per gli edifici da destinare ad istituti di istruzione secondaria superiore.

Il D.Lgs. 112/1998<sup>2</sup>, in particolare all’art. 139 lettera d), stabilisce che spetta all’Ente competente “la redazione del piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche”.

La Legge costituzionale n. 3/2001<sup>3</sup>, in particolare all’art. 3, comma 1, stabilisce la competenza legislativa esclusiva dello Stato e quella spettante alle Regioni.

La L.R. n. 12/2003<sup>4</sup>, in particolare all’art. 45, comma 5, stabilisce che le Province e i Comuni predispongono i piani per l’utilizzo, l’organizzazione e la gestione ottimali degli edifici, delle attrezzature scolastiche e dei servizi per l’accesso.

---

<sup>1</sup> Legge 11 gennaio 1996 n. 23 “Norme per l’edilizia scolastica”

<sup>2</sup> decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

<sup>3</sup> legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”.

<sup>4</sup> legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”.

La Provincia di Bologna (oggi Città Metropolitana di Bologna), già a partire dall'a.s. 1997/98, ogni anno ha provveduto all'elaborazione del Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici, attivando a questo scopo una stretta collaborazione tra i settori e i servizi interni all'ente che hanno competenza sulle scuole superiori.

Tale strumento di lavoro è indispensabile per rispondere in modo sistematico alle necessità scaturite dai dati delle iscrizioni dei ragazzi alle scuole secondarie di secondo grado e alle esigenze della programmazione interna all'Ente rispetto a soluzioni a breve termine per l'avvio dell'anno scolastico seguente.

Anche per l'a.s. 2015/2016 le iscrizioni dei ragazzi si sono concentrate su alcune Istituzioni scolastiche e su alcuni indirizzi; ciò ha creato diverse criticità legate alla mancanza di spazi disponibili e alla necessità di re-indirizzare una parte dei ragazzi ad altri istituti con il medesimo indirizzo di studi.

Il piano per l'anno scolastico 2015/16, per ogni istituto e per ogni singolo plesso interessato da variazioni nell'organizzazione e nell'utilizzo degli spazi, comprende:

- le frequenze registrate nell'anno scolastico in corso e le previsioni per l'anno prossimo;
- le criticità emerse a vario titolo, ma in particolare a seguito della raccolta dei dati delle iscrizioni dopo il termine del 15 febbraio 2015;
- le necessità conseguenti il nuovo quadro normativo in materia di formazione delle classi e del riordino dei cicli formativi;
- le soluzioni individuate per consentire un buon avvio dell'anno scolastico alla ripresa delle lezioni di settembre;
- l'elencazione degli interventi che verranno eseguiti nell'estate 2015 e durante l'a.s. 2015/16, interventi necessari per l'avvio dell'anno scolastico 2015/2016 e che in vario modo e misura potranno migliorare la qualità dell'offerta edilizia, e quindi formativa, dell'istituto.
- il numero di aule e laboratori presenti in ogni edificio scolastico.

Il "Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli istituti superiori per l'a.s. 2015/16", di cui al presente atto, non comprende gli immobili nei quali sono collocati il Conservatorio di musica G.B. Martini e l'Accademia di Belle Arti, in quanto, in base alla legge 21 dicembre 1999 n. 508, essi risultano inclusi nel sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale e non sono classificabili come scuole di istruzione secondaria superiore.

Il Piano, nell'attuale stesura definitiva allegata al presente atto, è stato elaborato, come ogni anno, nell'ambito di un gruppo di lavoro intersettoriale composto da rappresentanti

del Servizio Scuola e Formazione (Settore Servizi alla Persona e alla Comunità) e del Servizio Edilizia scolastica (Settore Lavori pubblici) attraverso varie fasi che qui si riassumono:

- riesame di impegni già assunti in precedenza;
- analisi dei dati delle iscrizioni alle prime classi e relative previsioni sulla consistenza degli istituti per l'anno scolastico prossimo sulla base delle informazioni raccolte dall'Ufficio V Ambito territoriale di Bologna;
- formulazione di proposte per la soluzione dei problemi e delle esigenze emerse;
- proposte conclusive riassunte nel Piano annuale di utilizzo.

Del Piano oggetto del presente atto è stata informata<sup>5</sup> la Conferenza di Coordinamento metropolitana.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>6</sup> prevede all'articolo 33<sup>7</sup>, comma 2, lettera g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Consigliere delegato Daniele Ruscigno.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Gli interventi individuati nel Piano verranno realizzati con risorse previste a carico del capitolo di spesa 22740 del C.d.C. 72 "Servizio edilizia scolastica", nei limiti della disponibilità del bilancio dell'Ente. Si precisa che i traslochi indicati nell'allegato A) verranno effettuati subordinatamente alla disponibilità finanziaria nel bilancio dell'Ente, attualmente non presente.

---

<sup>5</sup> Con nota P.G. 92198 del 20/07/2015.

<sup>6</sup> Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015.

<sup>7</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana,

2. Il Sindaco metropolitano

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione...".

Si dà atto di avere rispettato il termine del procedimento della durata di 180 giorni, iniziato a seguito della scadenza del termine per la raccolta dei dati delle iscrizioni del 15 febbraio 2015.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità e del Direttore del Settore Lavori Pubblici in relazione alla regolarità tecnica, il parere di regolarità contabile del Direttore del Settore Personale e Bilancio.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

A – “Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli istituti superiori. A.S. 2015/16”.

Il Sindaco metropolitano  
Virginio Merola

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*